Epitaffio

ad Circulandum

Sopra la tomba del famiggierato soddomita D.[r] Angelo Grandis decorato della medaglia del merito Civile per le zelantissime sue fatiche e prestazioni nella qualità di ex Direttore degli Asili Infantili di Venezia, condannato da quel Trib.[e] Criminale a 18. anni di carcere duro nell'ergastolo di Padova nell'anno 1844.

193

Sonetto

Qui giace un'uomo birro e soddomita,
Nefando sì che sublimò il peccato.
Ei fù tanto provetto in sua partita
Che del merito civil fù decorato!...
L'alma escreanda a Pluto fù gradita.
Nell'albergar quell'empio snaturato
Latrina,, ei grida,, al mostro sia imbandita,
E il pose in protocollo riservato.
Minosse e Radamanto fur chiamati
Fatto il processo i Demoni stupiti
Per tema anch'essi d'esser danneggiati
Lo fecer Rege avverso ai Maroniti
Decretando però che sien bruciate
Le parti impure zozze ed appestate.

Coda

Che se al mondo hai fuggito la Berlina,
L'inferno tali glorie a lui destina.

Segue

Altra Coda in vernacolo Veneto

Che se morto xe un Burati,
Ghe dei Iddioti ghe dei mati,
Che per dir le so rason,
Gha omogenea la preson.

Sto bon popolo cità
Co sti versi mi ho calmà;
E un Governo pio e clemente
Deve farme un bel presente!

Giera poco all'esecrando
Star mezz'ora, alla Berlina,
Sto sonetto memorando
Fà l'eterna so rovinà.

Vaga a Roma sto mio scritto
E quel Papa „ se el ga sal,,
L'altre pena a quel delitto,
Sia un' Oremus nel Messal. Amen

Son Angeli Bernardo pensionato,
Interprete fedel del giudicato.
Somma stima professo umil rispetto
A quelli che non han l'atteo difetto.

ad Circulandum